

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
Ambito Territoriale Ottimale
AGRIGENTO

D.U.P.

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE***

2018 - 2020

Premessa

L'assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento (ATI) è stata costituita con deliberazione n. 1 del 12.04.2016 dell'Assemblea dei Rappresentanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 19 e del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella GURS n. 7 del 12 febbraio 2016 ed è costituita da tutti i comuni del territorio della provincia di Agrigento.

Successivamente con deliberazione n. 2 del 12.04.2016 dell'Assemblea dei Rappresentanti, è stato approvato il relativo Statuto, che qui si riporta integralmente:

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE AGRIGENTO "ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA (ATI)" STATUTO

Art. 1

Assemblea Territoriale Idrica

L'Assemblea Territoriale Idrica, di seguito ATI, istituita ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, pubblicato nella G.U.R.S. n.7 del 12 febbraio 2016, è composta dai Comuni di seguito elencati:

- comune di Agrigento;
- comune di Alessandria della Rocca;
- comune di Aragona;
- comune di Bivona;
- comune di Burgio;
- comune di Calamonaci;
- comune di Caltabellotta;
- comune di Camastra;
- comune di Cammarata;
- comune di Campobello di Licata;
- comune di Canicattì;
- comune di Casteltermini;
- comune di Castrofilippo;
- comune di Cattolica Eraclea;
- comune di Cianciana;
- comune di Comitini;
- comune di Favara;
- comune di Grotte;
- comune di Joppolo Giancaxio;
- comune di Lampedusa e Linosa;
- comune di Licata;
- comune di Lucca Sicula;
- comune di Menfi;
- comune di Montallegro;
- comune di Montevago;
- comune di Naro;
- comune di Palma di Montechiaro;

- comune di Porto Empedocle;
- comune di Racalmuto;
- comune di Raffadali;
- comune di Ravanusa;
- comune di Realmonte;
- comune di Ribera;
- comune di Sambuca di Sicilia;
- comune di San Biagio Platani;
- comune di San Giovanni Gemini;
- comune di Santa Elisabetta;
- comune di Santa Margherita di Belice;
- comune di Sant'Angelo Muxaro;
- comune di Santo Stefano Quisquina;
- comune di Sciacca;
- comune di Siculiana;
- comune di Villafranca Sicula;

Art. 2 **Sede legale**

1. L'ATI dell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento ha sede nel comune di Aragona, Piazza Trinacria Edificio A.S.I.

Art.3 **Natura e funzioni**

1. L'ATI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica.
2. L'ATI è l'Ente di governo dell'Ambito di Agrigento per la regolazione del Servizio idrico Integrato e, ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui all'art.148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n.19 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 **Quote di partecipazione**

1. Le quote di partecipazione dei Comuni all'ATI sono determinate in rapporto alla popolazione residente nel Comune secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT.
2. Le quote sono stabilite come segue:

| Comune | POP. RES. 2011 | % |
|-------------------------|-----------------------|----------|
| Agrigento | 58.323 | 13,05 |
| Alessandria della Rocca | 3.118 | 0,70 |
| Aragona | 9.493 | 2,12 |
| Bivona | 3.882 | 0,87 |

| | | |
|-------------------------|--------|------|
| Burgio | 2.780 | 0,62 |
| Calamonaci | 1.375 | 0,31 |
| Caltabellotta | 3.907 | 0,87 |
| Camagra | 2.163 | 0,48 |
| Cammarata | 6.275 | 1,40 |
| Campobello di Licata | 10.438 | 2,34 |
| Canicattì | 34.863 | 7,80 |
| Casteltermini | 8.422 | 1,88 |
| Castrofilippo | 3.020 | 0,68 |
| Cattolica Eraclea | 3.975 | 0,89 |
| Cianciana | 3.517 | 0,79 |
| Comitini | 944 | 0,21 |
| Favara | 32.972 | 7,38 |
| Grotte | 5.839 | 1,31 |
| Joppolo Giancaxio | 1.210 | 0,27 |
| Lampedusa e Linosa | 6.105 | 1,37 |
| Licata | 38.125 | 8,53 |
| Lucca Sicula | 1.917 | 0,43 |
| Menfi | 12.711 | 2,84 |
| Montallegro | 2.543 | 0,57 |
| Montevago | 3.015 | 0,67 |
| Naro | 8.103 | 1,81 |
| Palma di Montechiaro | 23.643 | 5,29 |
| Porto Empedocle | 16.841 | 3,77 |
| Racalmuto | 8.345 | 1,87 |
| Raffadali | 12.837 | 2,87 |
| Ravanusa | 12.128 | 2,71 |
| Realmonte | 4.487 | 1,00 |
| Ribera | 19.302 | 4,32 |
| Sambuca di Sicilia | 6.114 | 1,37 |
| San Biagio Platani | 3.501 | 0,78 |
| San Giovanni Gemini | 8.127 | 1,82 |
| Santa Elisabetta | 2.608 | 0,58 |
| Santa Margherita Belice | 6.544 | 1,46 |
| Sant'Angelo Muxaro | 1.471 | 0,33 |
| Santo Stefano Quisquina | 4.897 | 1,10 |
| Sciacca | 40.899 | 9,15 |
| Siculiana | 4.632 | 1,04 |
| Villafranca Sicula | 1.426 | 0,32 |

Art. 5 **Organi dell'ATI**

1. Sono organi dell'ATI:
 - a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Revisore Unico dei conti;

- e) il Direttore.

Art. 6

Composizione e durata dell'Assemblea dei rappresentanti e quote di rappresentanza.

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei Comuni nella persona dei Sindaci o di loro delegati: Assessori, Consiglieri Comunali, Funzionari o Esperti nominati dal Sindaco.
2. A ciascun Comune è riconosciuta rappresentatività assembleare proporzionalmente alla popolazione residente indicata nell'ultimo censimento ISTAT e secondo il seguente criterio:
Quote di rappresentanza:

| | |
|--|--------|
| Comuni con popolazione residente da 1 a 10.000 abitanti | 1 voto |
| Comuni con popolazione residente da 10.001 a 20.000 abitanti | 2 voti |
| Comuni con popolazione residente da 20.001 a 30.000 abitanti | 3 voti |
| Comuni con popolazione residente da 30.001 a 40.000 abitanti | 4 voti |
| Comuni con popolazione residente da 40.001 a 50.000 abitanti | 5 voti |
| Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti | 6 voti |
3. La partecipazione all'Assemblea dei rappresentanti non dà diritto ad alcun compenso.
4. L'Assemblea dei rappresentanti è presieduta dal Presidente dell'ATI.
5. L'Assemblea dei rappresentanti dura in carica cinque anni decorrenti dal suo valido insediamento. Successivamente alla scadenza del proprio mandato, l'Assemblea assicura la necessaria continuità amministrativa all'ATI di ambito fino all'insediamento della nuova assemblea, limitandosi, peraltro, per la parte straordinaria, ad adottare gli atti improrogabili ed urgenti.
6. Fermo il principio della continuità amministrativa, il mandato di rappresentanza sarà, di diritto, dichiarato estinto dall'Assemblea dei rappresentanti qualora il Sindaco risulti sostituito nella carica comunale.

Art. 7

Attribuzioni dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti svolge funzioni d'indirizzo dell'attività dell'ATI.

Essa svolge le seguenti funzioni e delibera i seguenti atti fondamentali:

- a) approva lo Statuto;
- b) elegge il Presidente dell'ATI e il Vice Presidente, tra i componenti dell'Assemblea stessa;
- c) elegge i membri del Consiglio direttivo;
- d) nomina il Revisore Unico dei Conti;
- e) nomina e revoca il Direttore;
- f) approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo;
- g) determina l'entità del fondo di dotazione consortile;
- h) approva ed aggiorna il Piano d'Ambito di cui all'articolo 149 del decreto legislativo n. 152/2006, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio;
- i) approva la proposta di tariffazione dei corrispettivi relativi alla fornitura del servizio idrico;

- j) approva il piano operativo di emergenza per la crisi idropotabile;
- k) approva il piano operativo annuale e triennale delle attività e degli interventi;
- l) affida la gestione del servizio idrico integrato, stipula e approva la relativa convenzione ed il disciplinare con i soggetti gestori del servizio nel rispetto delle prerogative dei singoli comuni o sub-ambiti secondo quanto indicato nel successivo comma 2;
- m) definisce gli standard qualitativi del servizio;
- n) approva la Carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
- o) delibera, su proposta dei comuni facenti parte del medesimo ATO, la costituzione di sub-ambiti nel rispetto di quanto indicato dall'art. 4 comma 7, e dall'art. 5 comma 6 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
- p) approva i regolamenti interni;
- q) determina il rimborso spese ai componenti dell'assemblea dei rappresentanti, del consiglio direttivo;
- r) determina il trattamento economico spettante al Revisore Unico dei conti;
- s) determina il trattamento economico spettante al Direttore, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale;
- t) approva il rapporto annuale redatto dai propri uffici sull'attività di controllo e vigilanza sulla gestione dei servizi idrici;
- u) delibera ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti o mandato al suo voto dal consiglio direttivo.

2. L'Assemblea dei rappresentanti affida la gestione del Servizio Idrico Integrato, stipula, approva le relative convenzioni e i disciplinari con i soggetti gestori del Servizio, avendo prioritariamente cura di:

- a) Salvaguardare la gestione diretta e pubblica del Servizio attraverso la costituzione di sub / ambiti che rispettino l'unità di bacino idrografico o dei bacini idrografici contigui, composti da più Comuni facenti parte dell'ATO che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio, ai sensi dell'art. 4, comma 7, e dell'art. 5 comma 6 della L.R. 19/2015;
- b) Salvaguardare la gestione singola e diretta di Comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti nonché la gestione delle isole minori e dei Comuni di cui al comma 6, dell'art. 1 della L.R. 9/1/2013, n. 2, nei casi in cui la gestione associata risulti anti economica, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 19/2015;
- c) Salvaguardare le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei Comuni che presentano caratteristiche di approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate, ovvero sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette, ovvero in siti individuati come beni paesaggistici, ovvero l'utilizzo efficiente della risorsa e la tutela del corpo idrico, così come stabilito dall'art. 147, comma 2 bis, del D.L n. 152 del 03/04/2006.

L'ATI, svolge il compito di coordinamento del servizio ed adotta ogni altra misura di organizzazione e di integrazione fra la pluralità dei soggetti gestori. Inoltre l'ATI, provvede all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di ciascun Comune che intende mantenere la gestione del servizio, secondo quanto previsto nelle precedenti lettere b) e c) e delle società consortili costituite da quei singoli Comuni, facenti parte dell'ATO, che intendano consorzarsi per costituire Società consortili ad esclusivo capitale pubblico di cui all'art. 4, comma 13, della L.R. 19/2015.

L'ATI affida la gestione del Servizio Idrico Integrato, tenendo conto che l'acqua è un bene comune pubblico non assoggettabile a finalità lucrative e che l'accesso all'acqua potabile ed

all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi costituiscono un diritto umano non assoggettabile a ragioni di mercato, così come stabilito con L.R. 19/2015.

L'ATI prende atto, altresì, che la proprietà degli impianti idrici è degli Enti locali (art. 1, comma 2 lett. c, L.R. 19/2015), che, quindi, hanno facoltà di trasferire le reti ad un eventuale soggetto gestore solo nel caso in cui la nuova gestione risulti economicamente più vantaggiosa per il Comune e per i cittadini.

Inoltre, al fine di consentire il più rapido allineamento delle attuali gestioni alle finalità e agli obiettivi della L.R. 19/2015, l'ATI valuta la sussistenza dei presupposti per l'eventuale revoca delle aggiudicazioni e degli affidamenti in essere in Provincia di Agrigento, adottando i conseguenti provvedimenti, così come stabilito dall'art. 5, comma 4 e comma 6, della L.R. 19/2015.

L'ATI, al fine di consentire l'adeguamento degli impianti idrici in tutti i Comuni facenti parte dell'ATO, destina ogni finanziamento a tutti i Comuni dell'ambito a prescindere dal soggetto gestore.

Art. 8

Convocazione dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
2. L'Assemblea si riunisce inoltre tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario per trattare argomenti di competenza assembleare.
3. La convocazione è disposta dal presidente anche quando lo richieda almeno un terzo degli enti ovvero un terzo delle quote di rappresentanza..
4. L'Assemblea è convocata con avviso a mezzo pec contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
5. L'avviso deve pervenire agli interessati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.
6. Nei casi d'urgenza l'Assemblea può essere convocata ventiquattro ore prima dell'adunanza mediante posta certificata recante in sintesi gli argomenti da trattare.
7. Almeno ventiquattro ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria dell'ATI a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al comma 6.

Art.9

Funzionamento dell'Assemblea dei rappresentanti

1. L'Assemblea dei rappresentanti, in caso di assenza o impedimento del Presidente, è presieduta dal Vice Presidente.
2. L'Assemblea dei rappresentanti è valida in prima convocazione con la presenza dei comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza stabilite secondo i criteri indicati nell'art. 6 comma 2 del presente Statuto.

3. In seconda convocazione l'Assemblea dei rappresentanti è valida purché la quota rappresentata dagli intervenuti sia non inferiore ad un terzo del totale delle quote di rappresentanza.
4. Le votazioni avvengono per appello nominale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole dei Comuni presenti in assemblea che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza dei soggetti presenti in assemblea.
5. Limitatamente all'elezione del Presidente dell'ATI e del Vice Presidente (Art. 7, comma 1, lettera b del presente Statuto), si procederà con voto a scrutinio segreto e ciascun rappresentante avrà diritto ad un solo voto.
6. Per l'adozione delle deliberazioni di cui alle lettere b, c, d, e, f, i dell'art. 3, comma 3, dell'art. 4 commi 7 e 8, dell'art. 5 commi 4 e 6, della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, nonché dell'art.21 del presente statuto, è richiesto il voto favorevole dei Comuni che rappresentino la maggioranza delle quote di rappresentanza e la maggioranza numerica dei soggetti aventi diritto al voto.

Art. 10 **Presidente dell'ATI**

1. Il Presidente dell'ATI ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'Ente.
 - a) Convoca e presiede l'Assemblea dei rappresentanti ed il Consiglio direttivo, e ne firma i rispettivi processi verbali;
 - b) Cura le relazioni esterne e controlla le relazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato con l'utenza;
 - c) Esercita quelle altre funzioni che gli siano demandate dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea dei rappresentanti e del Consiglio Direttivo, ovvero gli siano attribuite per legge.

Art. 11 **Revisore unico dei conti**

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'ATI è esercitato da un Revisore Unico dei conti, che relaziona annualmente all'Assemblea dei rappresentanti.
2. L'Assemblea dei rappresentanti nomina il Revisore Unico dei Conti ed il suo supplente tra i soggetti iscritti alla sezione "A" dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché al registro dei Revisori Contabili, tramite pubblico sorteggio regolato secondo la normativa vigente, successivamente ad una manifestazione di interesse.
3. Per la durata dell'incarico, le cause di cessazione, di incompatibilità ed ineleggibilità del Revisore si rinvia alle disposizioni di cui agli artt. 235 e 236 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto applicabili.
4. Al revisore spetta un'indennità annua determinata dall'Assemblea dei rappresentanti, nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento giuridico.

Art. 12 Il Direttore

1. La rappresentanza organizzativa e gestionale dell'ATI, nel rispetto del principio della distinzione fra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione, è affidata al Direttore, il quale compie gli atti demandategli dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
2. In particolare:
 - a) è il capo del personale dell'ATI e sovrintende agli uffici, vigilando sul loro ordinato svolgimento;
 - b) partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
 - c) dà esecuzione ai provvedimenti adottati dall'Assemblea dei rappresentanti e dal Consiglio direttivo;
 - d) ha la legale rappresentanza dell'ATI dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;
 - e) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, sottoponendoli al Consiglio direttivo per la ratifica;
 - f) stipula i contratti e le convenzioni dell'ATI, a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Il Direttore generale è nominato dall'Assemblea dei rappresentanti sulla base delle disposizioni di cui all'art. 110 del d.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attraverso procedura ad evidenza pubblica e comparativa.
4. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di tre anni, rinnovabile una sola volta. Il Direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Assemblea con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.
5. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'autorità.

Art. 13 Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente dell'ATI, dal Vice Presidente e da cinque consiglieri eletti dall'Assemblea dei rappresentanti nel proprio seno. La carica di componente del Consiglio direttivo non dà diritto ad alcun compenso.
2. Per la durata in carica si applicano ai componenti il Consiglio le stesse disposizioni previste per la durata in carica dell'Assemblea dei rappresentanti.
3. Qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare uno dei componenti del Consiglio direttivo, l'Assemblea dei rappresentanti provvede alla sostituzione nella sua prima seduta, che è convocata entro 60 giorni dalla vacanza.
4. Il subentrante rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore

Art. 14 Attribuzioni e funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio direttivo ha funzioni consultive e di controllo e verifica la coerenza dell'attività del

direttore rispetto agli indirizzi deliberati dall'Assemblea dei rappresentanti; ad esso spettano tutti i compiti non gestionali non attribuiti ad altri organi dell'ATI.

2. In particolare esso:

- a) propone all'Assemblea dei rappresentanti gli atti di cui all'art. 3, comma 3 della Legge regionale 11 agosto 2015 n. 19;
- b) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini dell'ATI;
- c) propone le azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
- d) formula pareri preventivi sugli atti del direttore generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

3. Il Consiglio direttivo è convocato e presieduto dal Presidente dell'ATI o, nei casi di assenza o impedimento, dal Vice presidente, con le stesse modalità per la convocazione dell'Assemblea.

4. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo è necessaria la presenza ed il voto favorevole della metà più uno dei componenti.

Art. 15

Pubblicità atti fondamentali dell'ATI

1. Gli atti fondamentali deliberati dall'assemblea devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ATI, al fine di dare massima diffusione all'attività dell'ATI di ambito.

Art. 16

Forme di consultazione

1. Gli organi dell'ATI promuovono ogni possibile forma di consultazione e partecipazione dei Comuni in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'ATI.

2. Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente, gli organi dell'ATI in particolare:

- a) attuano incontri con i Comuni partecipando, anche a richiesta o su propria iniziativa, a sedute dei relativi organi (consigli e giunte);
- b) divulgano ed illustrano la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli enti.

Art. 17

Tutela dei diritti degli utenti

1. Gli organi dell'ATI assicurano che i soggetti gestori del servizio idrico integrato attuino, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici di cui alla normativa vigente, nonché tutti i principi e le disposizioni di cui all'Art. 10 comma 1 della L.R. 19/2015, in ordine all'erogazione del quantitativo minimo vitale di acqua. L'applicazione dei commi 2 e 3 dell'Art.10 della stessa legge, nonché del richiamato Art. 4 comma 12 (Fondo di solidarietà) sarà disciplinata da successivo regolamento attuativo che sarà approvato dall'ATI, e terrà conto delle diverse forme di gestione del Servizio Idrico Integrato.

2. L'ATI, con successivo regolamento, dovrà garantire la piena operatività delle disposizioni di cui all'art. 8, legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, in ordine agli strumenti di partecipazione

democratica, al fine di assicurare un governo democratico delle gestioni del servizio idrico integrato.

Art. 18

Uffici e personale

1. Il personale dell'ATI è individuato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 della legge regionale 11 agosto 2015 n. 19.
2. Nelle more della nomina del Direttore generale di cui all'Art. 12 del presente Statuto, l'ATI per lo svolgimento delle relative funzioni, potrà avvalersi del personale in servizio presso il disciolto ATO di Agrigento in liquidazione.

Art. 19

Patrimonio

1. L'ATI è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione, sottoscritto da ciascun comune proporzionalmente alla propria quota di partecipazione di cui all'art. 5 del presente statuto, dagli eventuali conferimenti in natura nonché dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri.
2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alla quota di partecipazione e la loro valutazione è effettuata in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 codice civile.
3. All'ATI possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.
4. Tutti i beni conferiti in dotazione - come i beni direttamente acquisiti dall'ATI - sono iscritti nel libro dei cespiti dell'ATI e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.

Art. 20

Contabilità e finanza

1. Per la finanza e la contabilità dell'ATI si applicano le norme vigenti per i Comuni.
2. Le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria in vigore e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno in proporzione alla quota di partecipazione secondo quanto indicato dall'art.4 del presente Statuto.

Art. 21

Modifiche statutarie

1. Tranne che per la forma giuridica, le finalità e ogni previsione che costituisce attuazione di disposizioni di legge, il presente statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea dei rappresentanti.

Art.22

Norma finale di rinvio

1. Per quanto non disciplinato dal presente statuto si osservano le norme previste dalla normativa

vigente per i Comuni, in quanto applicabili.

Con deliberazione n. 8 del 02.07.2018 dell'Assemblea dei Rappresentanti, è stato eletto Presidente il Sindaco di Sciacca Avv. Francesca Valenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto approvato con la citata deliberazione n. 2/2016, per la contabilità e finanza dell'ATI si applicano le norme vigenti per i comuni. Inoltre, le spese di funzionamento dell'ATI gravano sulla tariffa, nel rispetto delle direttrici della metodologia tariffaria in vigore e, ove dovesse rendersi necessario, i Comuni interverranno proporzionalmente alla quota di partecipazione secondo quanto indicato dall'art. 4 dello statuto.

In merito all'attuale situazione del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, si specifica che ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Legge Regionale n. 2 del 9/01/2013, pubblicata sulla GURS del 11/01/2013, lo stesso è stato posto in liquidazione.

Inoltre, con circolare n. 2 del 20/02/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sono state dettate le norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato e i primi indirizzi interpretativi ed applicativi per i commissari straordinari e liquidatori delle sopresse Autorità, tra cui la definizione quanto più celere delle operazioni di liquidazione.

Ai fini della predisposizione del Documento Unico di Programmazione, si tiene conto che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, si concorre al perseguimento degli obiettivi definiti in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica è dettata dall'art. 3 dello Statuto, che definisce le funzioni "L'ATI è l'Ente di governo dell'Ambito di Agrigento per la regolazione del Servizio idrico Integrato e, ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, esercita le funzioni già attribuite alle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale di cui all'art.148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n.19 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In merito alla sezione strategica è opportuno relazionare quanto segue:

- Con atto in data 27/11/2007 rep. 29374, raccolta n. 10936, rogato dal Notaio Giuseppe Fanara in Porto Empedocle, veniva stipulata la "Convenzione" per la gestione del servizio idrico Integrato fra il Consorzio di Ambito Territoriale di Agrigento e la Girgenti Acque S.p.A.;
- Alla "Convenzione" di cui sopra è allegato il "Disciplinare Tecnico" che alla parte III riporta i "Principi generali in materia di controllo" dell'attività di gestione, principi accettati integralmente dal Gestore con la sottoscrizione della Convenzione e dei suoi allegati;
- Negli atti di cui al "Disciplinare Tecnico":
 1. sono individuati i dati tecnici, organizzativi, economici e gestionali che il Gestore deve comunicare all'Autorità ai sensi dell'art. 22 della convenzione di gestione;
 2. sono definite e disciplinate le procedure di rilevazione e trasmissione dei dati e delle informazioni periodiche di cui al punto 1, nonché ulteriormente specificati i contenuti dei Piani Operativi Triennali, che il Gestore deve redigere ai sensi dell'art. 14 della convenzione.
 - Il "Disciplinare Tecnico" distingue gli obblighi a carico del Gestore in due tipologie:
 - a) obblighi attinenti alla gestione del servizio;
 - b) obblighi di comunicazione dei dati del servizio.
 - Con la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Ambito e nei successivi aggiornamenti, il Gestore si impegna a raggiungere gli obiettivi strutturali (standard tecnici) e i livelli di qualità del prodotto e del servizio (standard organizzativi) di cui agli Artt. 14 e 15 della convenzione, adempiendo agli obblighi di cui alla lettera a) sopra richiamata.

- Adempiendo agli obblighi di comunicazione il Gestore consente, invece, al Concedente di svolgere i propri compiti in materia di controllo e verifica della gestione, ai sensi dell'art. 20 della convenzione.
- La procedura di controllo degli interventi ed investimenti realizzati dal Gestore in attuazione del PIANO e dei POT ha il fine primario verificare il raggiungimento degli standard tecnici previsti dall'Autorità e assunti dal Gestore.
- La verifica del raggiungimento degli standard organizzativi è attuata dall'Autorità mediante il controllo di specifici "fattori di qualità del servizio", quali:
 - rapporto con l'utenza;
 - continuità del servizio;
 - tempi di intervento;
 - qualità dell'acqua erogata e dell'acqua scaricata.

Corre l'obbligo precisare che rispetto a quanto previsto nella Convenzione di gestione, al Gestore non si è potuta trasferire la totalità delle reti e/o impianti idrici insistenti nell'ambito territoriale stante il rifiuto di 17 comuni e dei Consorzi del Voltano e di Tre Sorgenti.

L'Ente non è mai rimasto inerte di fronte alle mancate consegne, numerosi solleciti e diffide sono state inoltrate agli Enti interessati ed al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, ottenendo per due volte la nomina di Commissari ad acta, senza però alcun risultato.

Con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi strutturali (standard tecnici) va altresì ricordato che successivamente alla emanazione della delibera n. 60/2012 da parte del CIPE questa Autorità di Ambito ha immediatamente sollecitato il Gestore del S.I.I. della provincia di Agrigento "Girgenti Acque" alla predisposizione dei progetti necessari al superamento della procedura di infrazione 2004/2034.

Da una attenta analisi si evidenziano i tempi lunghi necessari per la definizione dell'iter progettuale e delle relative approvazioni; nel corso di diversi incontri, avvenuti al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, è stato rappresentato che per molti interventi era necessario l'intervento della Struttura Commissariale per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, che disponendo di poteri in deroga, avrebbe consentito la velocizzazione dell'iter approvativo.

Qui di seguito si evidenziano alcuni rapporti tecnico – strategici di cui si è occupata l'Autorità e di cui si occuperà nella sua programmazione.

ATTIVITA' PROGETTUALE E CONFERENZE DI SERVIZIO

Si sono effettuate da parte dei Dirigenti ATO numerose conferenze di servizio relativamente alle varie fasi progettuali ed approvative ed in particolare sono stati approvati i seguenti progetti preliminari:

- 1) Opere di razionalizzazione del sistema idrico comunale - del Comune di Campobello di Licata,
- 2) Sostituzione rete idrica vetusta o in cattivo stato del Comune di Montevago,
- 3) Sostituzione rete idrica vetusta o in cattivo stato del Comune di Montallegro;
- 4) Sostituzione rete idrica vetusta comune di Villafranca Sicula,

Sono stati approvati altresì i seguenti progetti esecutivi:

- 1) Completamento Fognatura Zona Nord Agrigento,
- 2) Adeguamento impianto di depurazione Fontanelle Agrigento,
- 3) Completamento sistema fognario - depurativo Villaggio Peruzzo Agrigento.

RETI IDRICHE E FOGNANTI

Buona parte dei controlli effettuati sulle reti e sugli impianti risulta possibile grazie alla vigilanza ed al controllo che gli Uffici Tecnici Comunali e più in generale le Amministrazioni locali espletano a tutela del patrimonio ceduto e del benessere delle popolazioni amministratoe .

Riguardo al ripristino delle pavimentazioni stradali conseguente a riparazioni di tratti di condotta, sono state verificate le segnalazioni pervenute dai vari Comuni quali : Agrigento, Ravanusa, Realmonte, Racalmuto, Siculiana, Raffadali, Grotte, Casteltermini, Lucca Sicula, Sciacca, Licata, Sambuca di Sicilia, Ribera, Castrolibero, Montevago. A tali segnalazioni si è dato seguito diffidando il Gestore ai ripristini ed assicurandosi dell'avvenuto ripristino .

Nei casi più complessi derivanti da conflitti di competenze o dubbi di competenza ad intervenire sono stati effettuati incontri o tavoli tecnici con le Amministrazioni interessate ed il Gestore al fine di dirimere le controversie o autorizzare interventi risolutivi . Ciò è avvenuto per Agrigento, Ravanusa, Licata, Canicattì, Sciacca, Montevago, Sambuca di Sicilia.

Con **cadenza mensile** vengono trasmessi da Gestore all'ATO i report relativi a :

- Consumi idrici distinti per Comune e suddivisi per fornitore

Acqua immessa in rete - Riepilogo annuale: Tabella A1

Acqua acquistata da altri fornitori - Riepilogo annuale : Tabella A2

- I turni di distribuzione per Comune - Riepilogo annuale: Tabella B1

“ “ “ “ su Agrigento distinti per serbatoio; - Riepilogo annuale: Tabella B2

- Il numero degli interventi di manutenzione delle reti idriche e fognanti suddivise per Comune e distinte in segnalati, eseguiti e da eseguire - Riepilogo annuale: Tabella C

- Istanze di allaccio e disdetta rete idrica e fognaria suddivise come appresso :

| Descrizione | Totale | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|------------------------|--------|-----------------|-----------------|-------|
| Preventivi/ Fogn. N.O. | *** | *** | *** | *** |
| Allacciam. Idrici | *** | *** | *** | *** |
| Preventivi idrici | *** | *** | *** | *** |
| Disdette dal cliente | *** | *** | **** | *** |

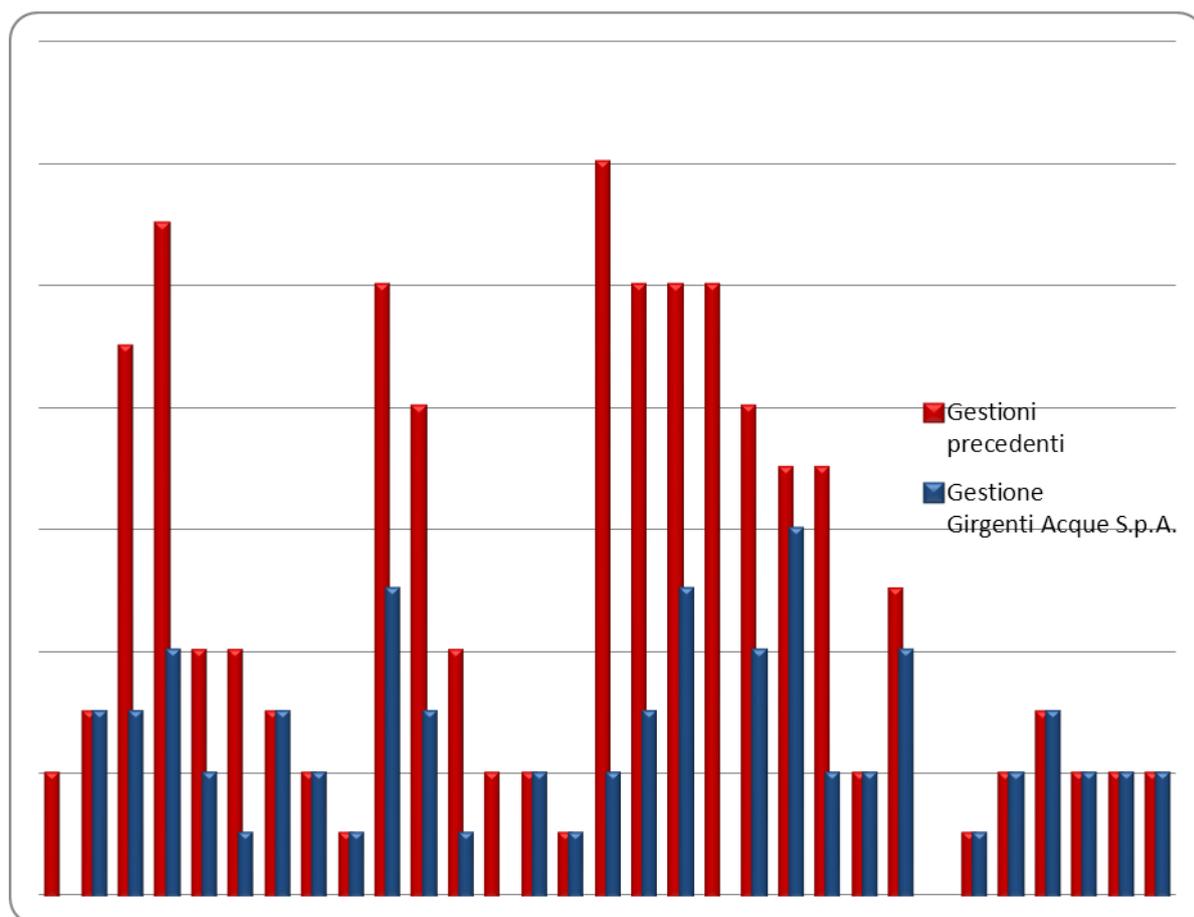
TABELLA A1 : Acqua immessa in rete

| Comune | Anno 2010 | Anno 2011 | Anno 2012 | Anno 2013 |
|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Agrigento | 7.490.554 Mc | 7.477.892 Mc | 6.849.383 Mc | 6.835.918 Mc |
| Calamonaci | 246.807 Mc | 245.654 Mc | 245.390 Mc | 245.312 Mc |
| Caltabellotta | 698.864 Mc | 612.955 Mc | 652.826 Mc | 451.760 Mc |
| C.di Licata | 704.405 Mc | 661.781 Mc | 663.636 Mc | 652.210 Mc |
| Canicattì | 2.798.961 Mc | 2.519.713 Mc | 2.786.642 Mc | 2.301.824 Mc |
| Casteltermini | 1.136.400 Mc | 1.092.880 Mc | 988.928 Mc | 1.017.158 Mc |
| Castrofilippo | 385.926 Mc | 355.798 Mc | 350.540 Mc | 339.178 Mc |
| Cattolica E. | 553.378 Mc | 471.043 Mc | 453.551 Mc | 453.932 Mc |
| Comitini | 133.318 Mc | 139.231 Mc | 132.451 Mc | 142.741 Mc |
| Favara | 2.274.481 Mc | 2.026.950 Mc | 2.063.259 Mc | 2.113.342 Mc |
| Grotte | 629.301 Mc | 570.828 Mc | 560.480 Mc | 553.130 Mc |
| Licata | 2.838.608 Mc | 2.970.271 Mc | 2.884.850 Mc | 2.958.851 Mc |
| Lucca Sicula | 289.632 Mc | 224.799 Mc | 224.168 Mc | 259.115 Mc |
| Montallegro | 501.133 Mc | 440.716 Mc | 428.480 Mc | 387.178 Mc |
| Montevago | 392.413 Mc | 325.320 Mc | 317.990 Mc | 314.070 Mc |
| Naro | 548.542 Mc | 588.225 Mc | 570.053 Mc | 577.540 Mc |
| P.Empedocle | 2.126.814 Mc | 1.882.688 Mc | 1.841.311 Mc | 1.846.460 Mc |
| Racalmuto | 630.978 Mc | 601.522 Mc | 589.316 Mc | 583.130 Mc |
| Ravanusa | 900.480 Mc | 770.030 Mc | 761.605 Mc | 635.626 Mc |
| Realmonte | 998.623 Mc | 995.562 Mc | 904.200 Mc | 966.100 Mc |
| Raffadali | 996.459 Mc | 965.822 Mc | 859.006 Mc | 951.649 Mc |
| Ribera | 1.984.403 Mc | 1.935.019 Mc | 1.941.716 Mc | 1.900.879 Mc |
| Sambuca di S. | 1.720.950 Mc | 1.665.094 Mc | 1.470.708 Mc | 1.320.539 Mc |
| S.Giovanni G. | 543.010 Mc | 560.526 Mc | 556.285 Mc | 547.866 Mc |
| Sciacca | 7.764.088 Mc | 7.236.914 Mc | 6.736.990 Mc | 6.522.220 Mc |
| Siculiana | 697.603 Mc | 650.272 Mc | 614.007 Mc | 629.134 Mc |
| Villafranca | 179.892 Mc | 195.892 Mc | 175.892 Mc | 187.852 Mc |
| Totale | 40.166.023 Mc | 38.123.397 Mc | 36.623.663 Mc | 35.700.898 Mc |

TABELLA B1

| TURNI EROGAZIONE COMUNI | Gestioni precedenti | Gestione Girgenti Acque S.p.A. |
|---|---------------------|--------------------------------|
| CALAMONACI | 2 | H24 |
| CALTABELLOTTA | 3 | 3 |
| CAMPOBELLO DI LICATA | 9 | 3 |
| CANICATTI' | 11 | 4 |
| CASTELTERMINI centro | 4 | 2 |
| CASTELTERMINI zona nuova | 4 | 1 |
| CASTROFILIPPO | 3 | 3 |
| CATTOLICA ERACLEA | 2 | 2 |
| COMITINI | 1 | 1 |
| FAVARA | 10 | 5 |
| GROTTE | 8 | 3 |
| LICATA | 4 | 1 |
| LUCCA SICULA | 2 | H24 |
| MONTALLEGRO | 2 | 2 |
| MONTEVAGO | 1 | 1 |
| NARO | 12 | 2 |
| PORTO EMPEDOCLE CENTRO | 10 | 3 |
| PORTO EMPEDOCLE PERIFERIA | 10 | 5 |
| PORTO EMPEDOCLE contrade Caliato, San Calogero, Porto Empedocle Uno | 10 | H24 |
| RACALMUTO | 8 | 4 |
| RAFFADALI | 7 | 6 |
| RAVANUSA | 7 | 2 |
| REALMONTE | 2 | 2 |
| RIBERA PERIFERIA | 5 | 4 |
| RIBERA Contrade S.Teresa, Cozzo M.Giovanni, Bonsignore | H24 | H24 |
| RIBERA CENTRO | 1 | 1 |
| SAMBUCA DI SICILIA | 2 | 2 |
| SAN GIOVANNI GEMINI | 3 | 3 |
| SCIACCA | 2 | 2 |
| VILLAFRANCA SICULA | 2 | 2 |
| SICULIANA | 2 | 2 |

GRAFICO TURNI EROGAZIONE ACQUA Comuni (da Tabella B1)

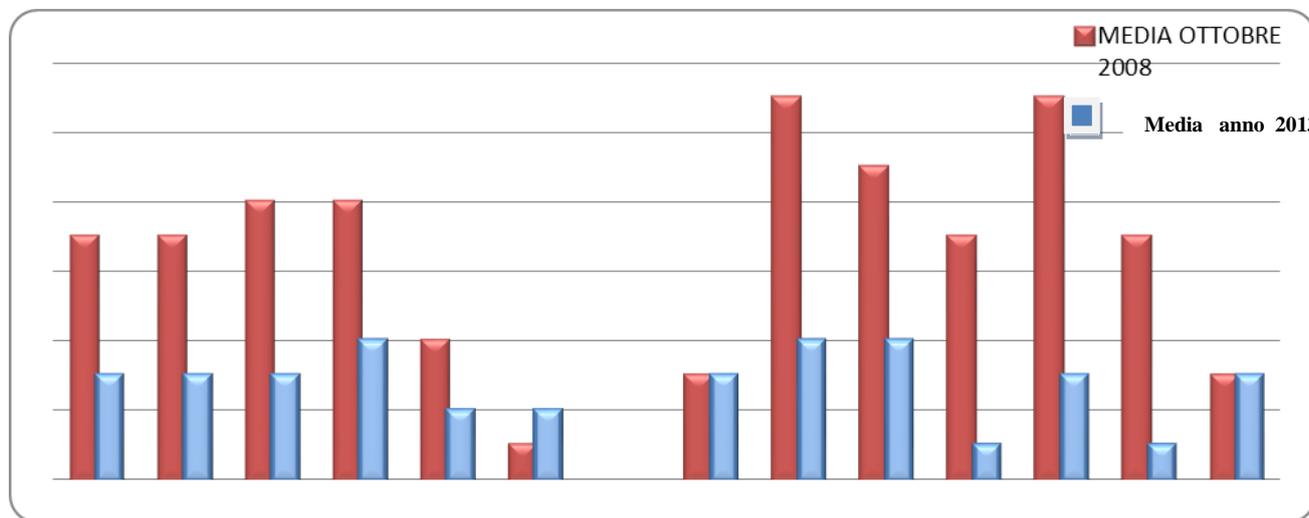


Dalla tabella dei turni di distribuzione e maggiormente dal grafico relativo si evidenzia un notevole e generalizzato miglioramento dei turni di distribuzione (confronto gestioni comunali/gestione Girgenti Acque).

TABELLA B2

| TURNI AGRIGENTO | EROGAZIONE | MEDIA OTTOBRE 2008 | MEDIA DICEMBRE 2009/2013 |
|----------------------|------------|--------------------|--------------------------|
| Forche | | 7 | 3 |
| Rupe Atenea | | 7 | 3 |
| ITRIA | | 8 | 3 |
| Madonna delle rocche | | 8 | 4 |
| Fontanelle | | 4 | 2 |
| San Michele | | 1 | 2 |
| Montaperto | | H 24 | H 24 |
| Giardina Gallotti | | 3 | 3 |
| Poggio Muscello | | 11 | 4 |
| San Leone | | 9 | 4 |
| Viale della Vittoria | | 7 | 1 |
| Cozzo Mosè | | 11 | 3 |
| Giardini | | 7 | 1 |
| Villaseta Monserrato | | 3 | 3 |

GRAFICO TURNI EROGAZIONE ACQUA - Agrigento (da Tabella B2)



Dalla tabella dei turni di distribuzione e maggiormente dal grafico relativo si evidenzia un notevole e generalizzato miglioramento dei turni di distribuzione (confronto gestione comunale/gestione Girgenti Acque).

TABELLA C

| <i>RIEPILOGO INTERVENTI MANUTENTIVI dal 01/01/2013 al 31/12/2013</i> | | | | |
|--|----------------------|----------------------------|----------------|------------------|
| N° | COMUNE | TOTALE INTERVENTI ESEGUITI | Settore idrico | Settore fognario |
| 1 | AGRIGENTO | 1105 | 779 | 326 |
| 2 | CALAMONACI | 42 | 38 | 4 |
| 3 | CALTABELLOTTA | 121 | 100 | 21 |
| 4 | CAMPOBELLO DI LICATA | 133 | 99 | 34 |
| 5 | CANICATTI | 323 | 258 | 65 |
| 6 | CASTELTERMINI | 153 | 141 | 12 |
| 7 | CASTROFILIPPO | 28 | 22 | 6 |
| 8 | CATTOLICA ERACLEA | 111 | 98 | 13 |
| 9 | COMITINI | 25 | 16 | 9 |
| 10 | FAVARA | 248 | 126 | 122 |
| 11 | GROTTE | 110 | 91 | 19 |
| 12 | LICATA | 679 | 417 | 262 |
| 13 | LUCCA SICULA | 72 | 57 | 15 |
| 14 | MONTALLEGRO | 61 | 54 | 7 |
| 15 | MONTEVAGO | 17 | 11 | 6 |
| 16 | NARO | 152 | 117 | 35 |
| 17 | PORTO EMPEDOCLE | 419 | 206 | 213 |
| 18 | RACALMUTO | 93 | 81 | 12 |
| 19 | RAFFADALI | 187 | 156 | 31 |
| 20 | RAVANUSA | 119 | 93 | 26 |
| 21 | REALMONTE | 141 | 118 | 23 |
| 22 | RIBERA | 349 | 248 | 101 |
| 23 | SAMBUCA DI SICILIA | 144 | 144 | 0 |
| 24 | SAN GIOVANNI GEMINI | 33 | 23 | 10 |
| 25 | SANTO S.QUISQUINA | 9 | 9 | 0 |
| 26 | SCIACCA | 650 | 615 | 35 |
| 27 | SICULIANA | 118 | 90 | 28 |
| 28 | VILLAFRANCA SICULA | 35 | 33 | 2 |
| Sommano | | 5.677 | 4.240 | 1.437 |
| Importi | | € 1.831.614,70 | € 1.083.337,10 | € 748.277,60 |

Dai dati sopra evidenziati il Gestore ha eseguito nell'intero arco temporale un totale di interventi sulle reti idriche e fognarie di N. 5.667 per un importo di €. 1.831.614,70.,m

VERIFICHE SUI TEMPI DI RISPOSTA ALL'UTENZA DI CUI ALLA CARTA DEI SERVIZI

Relativamente ai tempi di risposta all'utenza dai report si ricava :

Tempi di risposta all'Utenza e numero preventivi , allacci etc .

gen-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 15 | 14 | 12,72 |
| Allacciamenti idrici | 116 | 85 | 6,54 |
| preventivi idrici | 185 | 170 | 12,67 |

feb-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 13 | 5 | 13,2 |
| Allacciamenti idrici | 103 | 93 | 4,21 |
| preventivi idrici | 89 | 59 | 13,54 |

mar-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 12 | 9 | 22,66 |
| Allacciamenti idrici | 83 | 83 | 9,03 |
| preventivi idrici | 164 | 195 | 17,07 |

apr-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 17 | 17 | 13,53 |
| Allacciamenti idrici | 102 | 99 | 4,56 |
| preventivi idrici | 199 | 153 | 11,2 |

mag-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 22 | 8 | 18,5 |
| Allacciamenti idrici | 124 | 102 | 6,18 |
| preventivi idrici | 244 | 148 | 12,5 |

giu-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 30 | 27 | 16,29 |
| Allacciamenti idrici | 142 | 126 | 5,29 |
| preventivi idrici | 220 | 336 | 11,14 |

lug-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 88 | 51 | 8,47 |
| Allacciamenti idrici | 232 | 190 | 5,15 |
| preventivi idrici | 266 | 280 | 4,78 |

ago-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 96 | 125 | 6,95 |
| Allacciamenti idrici | 162 | 128 | 4,22 |
| preventivi idrici | 179 | 183 | 3,81 |

set-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 71 | 52 | 6,27 |
| Allacciamenti idrici | 145 | 101 | 6,58 |
| preventivi idrici | 150 | 129 | 6,77 |

ott-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 92 | 57 | 9,8 |
| Allacciamenti idrici | 147 | 79 | 6,38 |
| preventivi idrici | 152 | 120 | 6,12 |

nov-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 119 | 77 | 7,56 |
| Allacciamenti idrici | 121 | 100 | 13,94 |
| preventivi idrici | 187 | 78 | 14,35 |

dic-13

| Descrizione | Aperte nel mese | chiuse nel mese | Media |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 76 | 68 | 18,82 |
| Allacciamenti idrici | 81 | 21 | 7,95 |
| preventivi idrici | 141 | 139 | 16,34 |

RIEPILOGO ANNUALE TEMPI DI LAVORAZIONE PROCEDURE E TEMPI MEDI

TABELLA D)

| Descrizione | Aperte | chiuse | Media |
|-----------------------------|--------|--------|----------|
| Prevent. Fognari/nulla osta | 722 | 510 | 12,8975 |
| Allacciamenti idrici | 1558 | 1207 | 6,669167 |
| preventivi idrici | 2176 | 1990 | 10,8575 |

VERIFICHE SUI RIMBORSI AUTOMATICI

Rispetto ai dati comunicati a mezzo dei report di cui sopra nell'anno 2013 sono stati effettuati dei controlli a campione C/O la sede di Girgenti Acque al fine di verificare il corretto adempimento rispetto i tempi e gli indennizzi automatici previsti dalla Carta dei Servizi .

In particolare è stata acquisita la documentazione inerente le pratiche prelevate a campione di cui al sotto riportato prospetto:

VERIFICA FUNZIONALITA' CONTATORE

| N. | TIPOLOGIA RICHIESTA | DATA INIZIO RICHIESTA | PROTOCOLLO RICHIESTA | DATA ESITO | PROTOCOLLO ESITO | INDENNIZZO | BOLLETTA CON INDENNIZZO |
|----|---------------------|-----------------------|----------------------|------------|------------------|------------|-------------------------|
| 1 | Verifica contatore | 07/02/2013 | 167894 | 12/03/2013 | //// | ND | //// |
| 2 | Verifica contatore | 29/05/2013 | 270019 | 19/06/2013 | //// | ND | //// |
| 3 | Verifica contatore | 02/09/2013 | 383799 | 19/09/2013 | //// | ND | //// |
| 4 | Verifica contatore | 23/11/2013 | 488273 | 10/12/2013 | //// | ND | //// |

RICHIESTE UTENTI

| N. | TIPOLOGIA RICHIESTA | DATA INIZIO RICHIESTA | PROTOCOLLO RICHIESTA | DATA ESITO | PROTOCOLLO ESITO | INDENNIZZO | BOLLETTA CON INDENNIZZO |
|----|------------------------|-----------------------|----------------------|------------|------------------|------------|-------------------------|
| 1 | Rettifica fatturazione | 10/07/2013 | 322964 | 09/08/2013 | 23643 | ND | //// |
| 2 | Rettifica fatturazione | 10/05/2013 | 249762 | 11/06/2013 | 15088 | ND | //// |
| 3 | Rettifica fatturazione | 05/11/2013 | 462496 | 09/12/2013 | 45568 | ND | //// |
| 4 | Rettifica fatturazione | 14/11/2013 | 475458 | 18/12/2013 | 492264 | ND | //// |
| 5 | Rettifica fatturazione | 08/10/2013 | 428637 | 15/10/2013 | 32945 | ND | //// |

| | | | | | | | |
|---|------------------------|------------|--------|------------|-------|----|------|
| 6 | Rettifica fatturazione | 12/08/2013 | 360986 | 29/08/2013 | 26204 | ND | //// |
| 7 | Rettifica fatturazione | 25/09/2013 | 413196 | 30/09/2013 | 30983 | ND | //// |
| 8 | Rettifica fatturazione | 29/04/2014 | 783827 | 06/05/2014 | 38808 | ND | //// |
| 9 | Rettifica fatturazione | 16/09/2013 | 400871 | 09/12/2013 | 45505 | ND | //// |

DISDETTE

| N. | TIPOLOGIA RICHIESTA | DATA INIZIO RICHIESTA | PROTOCOLLO RICHIESTA | DATA ESITO | PROTOCOLLO ESITO | INDENNIZZO | BOLLETTA CON INDENNIZZO |
|----|---------------------|-----------------------|----------------------|------------|------------------|------------|-------------------------|
| 1 | Disdetta | 10/12/2013 | 515770 | 27/12/2013 | //// | NO | //// |
| 2 | Disdetta | 21/08/2013 | 370477 | 22/08/2013 | //// | NO | //// |
| 3 | Disdetta | 10/05/2013 | 246746 | 16/05/2013 | //// | NO | //// |
| 4 | Disdetta | 03/04/2013 | 214150 | 05/04/2013 | //// | NO | //// |
| 5 | Disdetta | 26/02/2013 | 177774 | 01/03/2013 | //// | NO | //// |
| 6 | Disdetta | 20/02/2013 | 174989 | 13/03/2013 | //// | SI | 0133918/2013 |
| 7 | Disdetta | 08/04/2013 | 217658 | 11/04/2013 | //// | NO | //// |
| 8 | Disdetta | 04/01/2013 | 148038 | 21/01/2013 | //// | SI | 0201986/2013 |
| 9 | Disdetta | 26/02/2013 | 178144 | 12/03/2013 | //// | NO | //// |
| 10 | Disdetta | 07/01/2013 | 148253 | 28/01/2013 | //// | SI | 0169041/2013 |

| | | | | | | | |
|----|----------|------------|--------|------------|------|----|--------------|
| 11 | Disdetta | 07/11/2013 | 464860 | 22/11/2013 | //// | SI | 0006007/2014 |
| 12 | Disdetta | 30/12/2013 | 542528 | 08/04/2014 | //// | SI | 0108365/2014 |
| 13 | Disdetta | 28/11/2013 | 495778 | 13/12/2013 | //// | SI | 32365/2014 |
| 14 | Disdetta | 25/11/2013 | 490269 | 12/12/2013 | //// | SI | 32277/2014 |

Dall'esame della documentazione agli atti è stata verificata, nel caso di sfioramento dei massimi riportati nella Carta dei Servizi, l'avvenuto indennizzo automatico.

Si precisa che l'indennizzo automatico non viene corrisposto in caso di morosità da parte dell'utente.

INDENNIZZI CORRISPOSTI 2013 PER COMUNE

| COMUNE | Allacciamento Idrico | Disdetta | Preventivo Allacciamento Idrico | Ripristina Erogazione Morosità | Totale | Importo corrisposto |
|----------------------|-----------------------------|-----------------|--|---------------------------------------|---------------|----------------------------|
| Agrigento | 39 | 100 | 9 | 28 | 176 | € 3.168 |
| Calamonaci | | 1 | | | 1 | € 18 |
| Caltabellotta | | 5 | | 1 | 6 | € 108 |
| Campobello Di Licata | 4 | 4 | | 3 | 11 | € 198 |
| Canicatti' | 11 | 14 | 1 | 11 | 37 | € 666 |
| Casteltermini | 1 | 4 | 1 | | 6 | € 108 |
| Castrofilippo | | 3 | | | 3 | € 54 |
| Cattolica Eraclea | 1 | 6 | | | 7 | € 126 |
| Comitini | | | 1 | | 1 | € 18 |
| Favara | 5 | 8 | 1 | 2 | 16 | € 288 |
| Grotte | | 4 | | | 4 | € 72 |
| Licata | 6 | 54 | 3 | 1 | 64 | € 1.152 |
| Lucca Sicula | | 1 | | | 1 | € 18 |
| Montevago | | 1 | | | 1 | € 18 |
| Naro | 4 | 7 | | 1 | 12 | € 216 |
| Porto Empedocle | 3 | 6 | 3 | 1 | 13 | € 234 |
| Racalmuto | 1 | 6 | | | 7 | € 126 |
| Raffadali | 2 | 8 | 2 | | 12 | € 216 |
| Ravanusa | 1 | 4 | | | 5 | € 90 |
| Realmonte | 4 | 2 | | | 6 | € 108 |
| Ribera | 2 | 19 | | 3 | 24 | € 432 |
| Sambuca Di Sicilia | 1 | | | | 1 | € 18 |
| San Giovanni Gemini | 1 | | | | 1 | € 18 |
| Sciacca | 22 | 35 | 4 | 3 | 64 | € 1.152 |
| Siculiana | | 1 | | | 1 | € 18 |
| Villafranca Sicula | | 2 | | | 2 | € 36 |
| Totale | 108 | 295 | 25 | 54 | 482 | € 8.676 |

VERIFICA SUI DATI RELATIVI ALLE MANUTENZIONI EFFETTUATE SULLE RETI

Sono state effettuate delle puntuali verifiche a campione sulle manutenzioni delle reti idriche e fognarie .

Per la verifica sono stati interessati i Comuni di :

Casteltermini ,Sambuca di Sicilia , Siculiana .

In esito alle verifiche effettuate c/o la sede di Girgenti Acque sono state acquisite le copie delle pratiche relative alle manutenzioni effettuate c/o i Comuni di cui sopra :

Manutenzioni acquisite a verifica :

| Comune | Totale interventi | idrico | fognario | mese |
|--------------------|-------------------|--------|----------|----------|
| Casteltermini | 8 | 7 | 1 | Febbraio |
| Sambuca di Sicilia | 7 | 7 | 0 | Marzo |
| Sambuca di Sicilia | 23 | 23 | 0 | Novembre |
| Siculiana | 9 | 7 | 2 | Febbraio |

Rispetto ai Comuni ed i mesi sopra indicati sono state acquisite tutte le schede relative agli interventi di manutenzione , compresa documentazione fotografica degli interventi .

conseguente al rifacimento dell'impianto elettrico danneggiato da furti di cavi. I normali cicli depurativi sono stati ripristinati. Nel mese di dicembre ha subito un guasto dei motori della turbina di aerazione superficiale della vasca di ossidazione.

LUCCA SICULA

Depuratore Contrada Giacato Impianto funzionante

L'impianto, per come preso in consegna dal Comune, non è adeguato al D.Lgs 152/06. Il Progetto di adeguamento è già predisposto e sarà messo in cantiere non appena definite le procedure autorizzative.

L'impianto, in condizioni ordinarie di regime funziona ed i valori dei reflui sono accettabili. Nel mese di giugno ha presentato dei valori elevati di alcuni parametri; la probabile causa gli elevati valori di temperatura che hanno influenzato la flora batterica.

RIBERA

Depuratore Contrada Torre Impianto funzionante

L'impianto dispone di tre linee di trattamento. Fin dalla consegna dell'impianto da parte del Comune è attiva una sola linea di trattamento. Nei mesi estivi si rileva un abbassamento dei livelli di rendimento della depurazione dovuto all'aumento della popolazione residente.

SICULIANA

Depuratore Contrada Canne Impianto funzionante

L'impianto di Siculiana dispone, fin dalla consegna da parte del Comune del solo trattamento primario di grigliatura e dissabatura. Tale impianto viene mantenuto in condizioni di funzionamento anche se il valore dei reflui a valle dell'impianto non possono rispettare gli standard a causa della mancanza delle linee di trattamento secondario.

I parametri relativi ai prelievi prima del pompaggio sono ovviamente alti. Esiste, mai consegnato, un impianto di depurazione realizzato dall'ESA ma non consegnato al Comune. E' stato predisposto un progetto preliminare che prevede la messa in funzione del depuratore e che dopo il finanziamento e la realizzazione delle opere sarà messo in funzione .

REALMONTE

Depuratore Impianto funzionante

L'impianto seppure funzionante necessita di adeguamento al D.Lgs 152/06. Il progetto di adeguamento è pronto e sarà messo in cantiere non appena definito l'iter approvativo. L'impianto, per come consegnato da parte del Comune, è stato in passato rimaneggiato con interventi maldestri: vasca di denitrificazione usata come vasca di transizione con interruzione del ciclo ossidazione/nitrificazione. I cicli di trattamento necessitano di affinamento. Sono stati effettuati interventi manutentivi per migliorare la capacità depurativa.

PORTO EMPEDOCLE

Depuratore molo Levante Impianto funzionante

Nel mese di maggio l'impianto non ha rispettato i limiti imposti dal D.Lgs 152/06 a causa del fermo imposto dai lavori al collettore fognario di ingresso all'impianto. Dopo un periodo transitorio – start-up - i normali livelli depurativi sono stati raggiunti nuovamente.

FAVARA

Depuratore Burgilamone Impianto funzionante

Nel mese di luglio è stato oggetto di interventi di miglioramento impiantistico: alimentazione diretta ed a gravità dei percolatori, realizzazione di una stazione di ricircolo dell'effluente depurato, ricircolo in continuo dei fanghi secondari. Dopo tali interventi i cicli depurativi sono

stabilizzati. Nei mesi di ottobre e Novembre si sono verificati ripetuti ingressi anomali provenienti da processi di molitura delle olive (gli ultimi : due volte ad ottobre e due volte a novembre). Nel mese di settembre ed a dicembre è stato segnalato un guasto alla stazione di ricircolo fanghi. Eventuali valori anomali relativi a Azoto totale ed ammoniacale sono stati determinati da reflui in ingresso aventi elevati carichi di tali elementi.

RAFFADALI

Depuratore Contrada Babalucia Impianto funzionante

L'impianto è stato riconsegnato a Girgenti Acque in data 14/12/2012 a seguito di lavori di adeguamento tecnologico eseguiti dal Comune .Nei mesi di maggio e giugno si sono verificati dei disservizi causati dal fuori servizio di un compressore regolarmente comunicato. Nel mese di luglio è stato operato lo start-up per la testatura e regolazione dell'impianto . Sono state effettuate diverse verifiche tecniche ed idrauliche al fine di operare una taratura per raggiungere risultati e valori normali di depurazione .Nel mese di ottobre-novembre la regolarità dei valori dei reflui è stato compromesso da immisioni anomali di reflui derivanti da processi di molitura delle olive in concomitanza con ripetuti fuori servizio delle soffianti .

COMITINI

Depuratore Impianto funzionante

L'impianto è stato avviato nel mese di giugno da parte di Girgenti Acque e nel periodo di start-up ha presentato valori elevati dei parametri dei reflui. Nel mese di settembre sono stati avviati una serie di test per tarare i cicli depurativi.

SAN GIOVANNI GEMINI

Depuratore Impianto funzionante

Sono stati riscontrati dei valori anomali dei reflui nel mese di maggio, probabilmente a causa dell'aumento delle temperature che hanno danneggiato la flora batterica dei fanghi di depurazione. Nel mese di dicembre si è riscontrato un aumento dei valori SST, valore rientrato a fine mese.

CASTELTERMINI

Depuratore Impianto funzionante

Nel mese di maggio l'impianto è stato oggetto di lavori di ripristino del carroponete raschia-fanghi e della linea di ricircolo fanghi per adeguarli alle correnti portate idriche all'ingresso. Superata la fase di start-up i valori dei parametri depurativi si sono normalizzati.

CASTROFILIPPO

Depuratore Impianto funzionante

Normalmente i dati relativi ai reflui prodotti sono buoni. Intorno alla fine del mese di maggio un guasto del carroponete asservito al sedimentatore ha compromesso i cicli depurativi. La situazione si è rinormalizzata nel mese di luglio. Sono stati sostituiti i diffusori per l'insufflazione d'aria ed i collettori e ricostruita la carpenteria metallica del carroponete ; ciò ha comportato problemi di start-up.

GROTTE

Depuratore Impianto funzionante

Il depuratore, in condizione di ordinarietà presenta valori dei reflui accettabili salvo brevi ed occasionali fenomeni dovuti a fatti esterni .

LICATA

Depuratore Impianto funzionante

Normalmente i dati relativi ai parametri depurativi sono accettabili. Nel mese di maggio si è avuta una elevazione dei valori rilevati nei rapporti probabilmente causati dall'aumento della temperatura esterna che ha danneggiato la flora batterica dei fanghi di depurazione. Nel mese di luglio i parametri sono rientrati in valori accettabili. Ha presentato una avaria al carroponete dal 18 luglio al 2 agosto, il 22 ottobre, alla pompa di ricircolo fanghi (novembre) alle pompe di sollevamento iniziale (Dicembre)

RAVANUSA

Depuratore Impianto funzionante

Normalmente i dati relativi ai parametri depurativi sono accettabili. Nel mese di maggio si sono presentati dei problemi superati nel mese successivo .Nel mese di agosto si è verificato un guasto ai due aereatori della vasca di ossidazione (regolarmente comunicato) che ha determinato un momentaneo peggioramento del valore dei reflui.

Relativamente agli interventi eseguiti dal Gestore su impianti di depurazione ed impianti di sollevamento, questi sono stati i seguenti :

| | Comune | interventi manutentivi |
|----|-------------------------|---------------------------|
| 1 | Agrigento | 96 |
| 2 | Calamonaci | 8 |
| 3 | Caltabellotta | 7 |
| 4 | Campobello di Licata | 16 |
| 5 | Canicattì | 7 |
| 6 | Casteltermini | 8 |
| 7 | Castrofilippo | 5 |
| 8 | Comitini | 3 |
| 9 | Favara | 23 |
| 10 | Grotte | 11 |
| 11 | Licata | 71 |
| 12 | Lucca Sicula | 4 |
| 13 | Porto Empedocle | 32 |
| 14 | Raffadali | 23 |
| 15 | Ravanusa | 4 |
| 16 | Realmonte | 20 |
| 17 | Ribera | 14 |
| 18 | San Giovanni Gemini | 2 |
| 19 | Siculiana | 6 |

Gli interventi sono puntualmente riportati sulle schede relative ai vari depuratori allegate da 1 a 19.

ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO. ATTIVITA' A SALVAGUARDIA DELL'UTENTE

Nell'ambito dell'esercizio della funzione di controllo e vigilanza rientrano sicuramente le attività poste in essere dal Consorzio finalizzate ad una maggiore salvaguardia dell'utente: ed infatti in

considerazione di numerose lamentele pervenute al Consorzio di Ambito da parte di Comuni, Associazioni dei Consumatori e di utenti in genere con riferimento a consistenti problematiche riguardanti il rapporto con il gestore del S.I.I. della Provincia di Agrigento e in seguito ad un incontro con il Delegato Provinciale A.N.C.I. per Agrigento, On. Calogero Pumilia, nel quale sono state trattate alcune problematiche per le quali gli uffici hanno predisposto delle proposte che in data 18/09/2013 venivano inviate al medesimo per eventuali considerazioni e/o approfondimenti e ad un incontro tenutosi in data 11 ottobre 2013, con i Sindaci dei Comuni che hanno consegnato reti ed impianti al gestore da cui è scaturito un documento in cui venivano evidenziate problematiche circa il rapporto con il gestore e le difficoltà che gli utenti incontrano quotidianamente nei rapporti con Girgenti Acque SpA, si è ritenuto necessario procedere alla adozione di opportune disposizioni giusta delibera commissariale n. 20 del 29 ottobre 2013 alle quali il Gestore dovrà attenersi che riguardano:

Rateizzazione

L'utente può richiedere la rateizzazione degli insoluti procedendo al pagamento di un terzo dell'importo presentando richiesta di dilazione su apposito modulo. Per le utenze domestiche per rateizzazioni fino a cinque rate la dilazione è concessa da Girgenti Acque senza istruttoria, né altra documentazione oltre quella richiesta sul modulo. L'importo della rata mensile non può essere inferiore a 100 €.

Si possono accettare piani di rientro con rate anche inferiori a 100 € dietro presentazione di ISEE inferiore a 6.000 €, previa istruttoria della Girgenti Acque.

Periodicità di fatturazione e di lettura dei contatori

Il gestore è tenuto ad effettuare una fatturazione trimestrale con due rilevazioni di letture dei contatori all'anno, alternando una fatturazione in acconto ed una a conguaglio, fermo restando che le fasce di consumo sono su base annua.

Fatture anomale

In caso di individuazione di fatture di importo anomalo, il Gestore sospende, a richiesta dell'Utente, il pagamento della fattura ed effettua i necessari controlli circa la congruità dei quantitativi fatturati.

Per importo anomalo si deve intendere un importo almeno doppio rispetto a quello fatturato in un analogo periodo precedente.

Il Gestore comunica all'ATO l'esito dei controlli svolti ed i provvedimenti che verranno intrapresi preventivamente all'invio delle fatture contestate e sospese.

Fatto salvo quanto previsto nel comma precedente, con riferimento alle sole utenze domestiche, qualora la fattura risultasse di importo superiore a 350 € per una delle seguenti motivazioni:

- Periodo di consumo fatturato superiore a 180 gg;
- Presenza di conguagli relativi a periodi di consumo precedenti;
- Perdite occulte;

il Gestore addebiterà all'utente l'importo complessivo con le seguenti modalità:

- 350 € nella bolletta in oggetto;
- La rimanente parte rateizzata nelle successive bollette per importi non superiori a 350 € per ciascuna bolletta. Tale statuizione si estende anche alle utenze condominiali, rapportando l'importo di cui sopra (€ 350.00), al numero delle utenze del condominio

Perdite occulte

Nel caso in cui sia accertato, attraverso prove documentali e sopralluoghi tecnici dell'azienda, che i consumi anomali registrati in un determinato periodo siano stati causati da perdite "occulte", cioè perdite idriche non evidenti, è possibile ottenere per i consumi registrati nel periodo l'esenzione dall'applicazione delle aliquote di fognatura e depurazione, nonché l'applicazione della tariffa a fascia unica per enti pubblici.

Oneri per manutenzione straordinaria tratti di collegamento tra rete e punto utenza

Con riferimento a quanto previsto al punto 2.2.3. comma 13 del Regolamento di utenza, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 30.11.2011, va osservato che lo stesso risulta essere in contrasto con quanto previsto in altri documenti contrattuali.

Infatti:

- Al cap. 5 del disciplinare tecnico "Regime dei lavori", il paragrafo "Lavori di manutenzione e riparazione" dice che: *Il Gestore è tenuto ad eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria necessari per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere ad esso affidate in concessione (...)*
- Allo stesso cap. 5, il paragrafo "Allacciamenti" recita: *"Sono di esclusiva competenza del Gestore la realizzazione, manutenzione e ripristino degli allacciamenti idrici alla condotta stradale (ivi compresa la derivazione fino al sifone di allaccio dell'Utente) nonché le operazioni di derivazione dalla condotta stessa e le relative manovre sulla rete idrica e fognaria"*.

Pertanto gli interventi di manutenzione sulle diramazioni non possono essere addebitati agli utenti, ma al Gestore; conseguentemente il punto 2.2.3. comma 13 del Regolamento di utenza, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 30/11/2011, viene abrogato.

Il citato atto veniva trasmesso ai Comuni i cui Sindaci hanno fatto pervenire note di riscontro contenenti indicazioni e suggerimenti per una adeguata applicazione che venivano approvate dal Consorzio con la delibera commissariale n.24 del 04/12/2013 con riferimento alla retroattività della non imputabilità all'utente degli oneri per manutenzione straordinaria dei tratti di collegamento tra rete e utenza e soprattutto integrando gli oneri e le relative sanzioni a comportamenti e/o omissioni del gestore nell'espletamento del servizio (Interventi programmati, accessibilità dei servizi e indennizzi automatici per il mancato rispetto dei livelli minimi di qualità)

In applicazione delle citate delibere nn.20 e 24, trasmesse al Gestore per gli adempimenti consequenziali, in data 30/12/2013 veniva chiesta dettagliata relazione che puntualmente indicasse le attività e le procedure poste in essere : con nota prot. 712 del 24/01/2014 Girgenti Acque spa comunicava l'esatto adempimento;

Con cadenza almeno settimanale sono state effettuate presso il gestore numerose ispezioni per varie problematiche : in particolare si evidenzia quella riguardante la non applicazione della indennità di mora pari al 6% dell'importo della stessa in caso di ritardato pagamento dalla data di scadenza;

Altra problematica affrontata riguardava la richiesta del gestore di applicazione di una marca da bollo su ogni richiesta di voltura , di rateizzazione, subentro : si è chiesta una consulenza giuridica all'Agenzia delle Entrate che ha chiarito l'obbligatorietà della marca da bollo .

La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa è dettata dall'art. 5 dello Statuto, che indica quali sono gli organi:

Art. 5 Organi dell'ATI

2. Sono organi dell'ATI:
- a) l'Assemblea dei rappresentanti;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo;
 - d) il Revisore Unico dei conti;
 - e) il Direttore.

L'attuale organizzazione dell'ATI è costituita da n. 12 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, n. 1 dipendente in convenzione e n. 2 collaboratori a contratto.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Ad oggi sono state indette le procedure per la nomina del Direttore Generale, ancora non terminate.

L'ATI non è soggetta ai vincoli imposti dalla finanza pubblica.
 Di seguito si indicano le principali voci di bilancio di entrata e spesa raggruppate per missioni e programma:

| Titolo, Tipologia | Denominazione | Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio | | Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio | Previsioni dell'anno 2018 |
|--------------------------------------|---|---|--|--|---------------------------|
| 20000 | <i>Trasferimenti correnti</i> | 46.944,50 | | previsione di competenza | 0,00 |
| TITOLO 2 | | | | previsione di cassa | 0,00 |
| | | | | | 46.944,50 |
| 30000 | <i>Entrate extratributarie</i> | 656.000,30 | | previsione di competenza | 0,00 |
| TITOLO 3 | | | | previsione di cassa | 0,00 |
| | | | | | 709.200,00 |
| 90000 | <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | 62.916,89 | | previsione di competenza | 0,00 |
| TITOLO 9 | | | | previsione di cassa | 0,00 |
| | | | | | 2.314.000,00 |
| TOTALE TITOLI | | 765.861,69 | | previsione di competenza | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 |
| | | | | | 3.023.200,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 765.861,69 | | previsione di competenza | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 |
| | | | | | 3.341.866,00 |
| | | | | | 4.151.098,03 |

